

COMITATO INTERNAZIONALE PER IL COORDINAMENTO DELLE RICERCHE STORICHE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICHE IMBARCAZIONI LAGUNARI DELL'ALTO ADRIATICO

Dalle origini, Venezia ha fondato la propria fortuna sui traffici marittimi, ottenendo quella ricchezza, fama e potere mantenuti fino alla caduta della Serenissima Repubblica. In quasi dieci secoli furono costruiti migliaia di scafi di ogni grandezza e tipologia.

Di tutto ciò oggi non sono rimaste che rare memorie come i tronconi di chiglia di una *galera* e quelli di una *rascona* sommersi nei pressi della scomparsa isola di San Marco in Boccalama.

Tra il XIX e il XX secolo furono realizzati numerosi natanti per la navigazione nelle acque interne, ma anche di questo periodo sono sopravvissuti solo gli esemplari più recenti.

Il Comitato nasce nel 1999 per promuovere, attraverso privati ed enti pubblici, la conservazione degli esemplari di imbarcazioni di maggior interesse. L'attività si articola in tre settori:

- la ricerca d'archivio sulla storia e le tecniche delle costruzioni;
- il reperimento e il restauro di natanti tipici ancora esistenti;
- la partecipazione alle iniziative cittadine contro il moto ondoso.

Sino a oggi, grazie all'attività della nostra consociata associazione Arzanà, sono stati restaurati oltre trenta scafi caratteristici della laguna veneta, ma presto sorgerà il problema della loro sistemazione sia al secco che in acqua. Questi esemplari rappresentano un importante *excursus* nella storia delle imbarcazioni lagunari e potrebbero costituire il nucleo di una sede espositiva unica al mondo. La loro collocazione ideale, secondo il Comitato, sarebbe costituita dalle Gaggiandre dell'Arsenale, con l'attiguo capannone da destinarsi a museo. In mancanza di tale possibilità il patrimonio ancora esistente andrebbe perduto.

Per scafi di piccole dimensioni, il nostro socio



L'ultima peata veneziana

fondatore ingegner Paolo Peretti, discendente della prestigiosa famiglia di costruttori di gondole Casal, ha messo a disposizione l'antico squero già utilizzato anche dall'associazione Arzanà e rimasto inalterato da quasi due secoli. In questo cantiere venivano costruite, oltre alle gondole, tutte quelle imbarcazioni da lavoro che rappresentavano i mezzi indispensabili per lo svolgimento delle attività cittadine.

Il 7 ottobre 2000, per iniziativa di Emilio e Giuseppe Vianello, il Comitato ha offerto in dono al presidente dell'associazione Arzanà e al più grande "provier" dell'ultimo secolo, il regatante Sergio Tagliapietra detto "Ciaci", due dipinti appositamente realizzati da un noto pittore raffiguranti lo stesso campione del remo. Viene così ripresa l'antica tradizione veneziana di commissionare dipinti celebrativi dei maggiori campioni della voga.

Emilio Vianello